

NOTIZIARIO FONDAZIONE

**PNRR: UN'OCCASIONE
CHE NON POSSIAMO FARCI SFUGGIRE**

UNA STRATEGIA CONDIVISA CON IL TERRITORIO

GLI OBIETTIVI DEL PNRR

Giorgio Gagnola
Presidente Fondazione Carifano



In questo periodo un tema di importanza strategica è certamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'obiettivo che si pone il PNRR è riparare i danni economici e sociali generati dalla crisi pandemica cogliendo l'occasione per affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana accelerando la transizione digitale e verde. E' un piano molto ambizioso perché vorrebbe trasformare il nostro paese in un paese più innovativo e digitalizzato, più aperto ai giovani e alle pari opportunità, rispettoso dell'ambiente e coeso territorialmente.

Non possiamo sbagliare perdendo questa occasione unica

La vera sfida è quella di trovare nuove formule per conservare i valori comunitari in un contesto che cambia molto velocemente. Se le comunità si rafforzano allora le istituzioni ed i mercati acquisiscono maggiore importanza. Dovremo individuare nuove soluzioni, mettere in campo non solo risorse economiche ma anche una più ampia gamma di consulenze tecniche, relazionali, finanziarie e progettuali orientandoci verso logiche di misurazione dell'impatto sulla comunità di ogni misura o intervento. Per raggiungere questo obiettivo siamo chiamati ad operare secondo 3 criteri.

VISIONE: avere una VISIONE e' essenziale sia perché deve essere unica e condivisa ma soprattutto perché permette di immaginare la comunità che desideriamo.

STRATEGIA: definire una STRATEGIA è fondamentale perché traccia la strada da percorrere tutti insieme per raggiungere gli obiettivi comuni.

METODO: dotarsi di un METODO e' necessario perché senza metodo si generano confusione, incapacità e disorganizzazione senza raggiungere alcun risultato.

Serve far emergere le abilità della comunità ed in particolare dei giovani, promuovendo interventi sostenibili in grado di alimentarsi e di sostenersi. Dobbiamo fare squadra lavorando gomito a gomito tra imprese, organizzazioni del terzo settore ed enti della pubblica amministrazione. Chi pensa di giocare da solo questa partita è destinato alla sconfitta che sarà di tutta la comunità. Bisogna generare reti stabili di partenariato, assicurando il più ampio ascolto ed il coinvolgimento delle comunità locali, esprimendo efficaci forme di collaborazione e di coordinamento tra enti pubblici e privati. Le fondazioni di origine bancaria in generale e la nostra fondazione Carifano, in particolare, si stanno interrogando su cosa possiamo fare per contribuire alla concreta ricaduta sul nostro territorio della grande quantità di fondi messi a disposizione dal PNRR.

La Fondazione Carifano c'è ed è pronta a fare la sua parte in questo ambizioso percorso e ad aiutare i soggetti e le organizzazioni della nostra comunità che si sentano di partecipare attivamente.

**ADAMO UN'OPPORTUNITÀ
CHE PROFUMA DI AMORE**

LA ONLUS DELLA PRESIDENTE MENCHETTI SI RACCONTA



Prendersi cura dei malati oncologici attraverso un percorso di assistenza medica personalizzata. L'associazione Onlus ADAMO in concomitanza con il manifestarsi della pandemia nel 2020 non ha lesinato il proprio impegno. Anzi, nonostante le grandi difficoltà nell'erogazione dei propri servizi, ha continuato a superare le criticità per offrire una carezza e tutto l'amore possibile come del resto vuole la presidentessa Donatella Menchetti. Nata nel 2004, ADAMO persegue un obiettivo principale: assistere a domicilio i malati oncologici. "Siamo attivi ormai da 17 anni - spiega Donatella Menchetti -. La motivazione che ci ha spronato ad avviare questo percorso è riconducibile al desiderio di poter essere di aiuto ai malati oncologici.

Se inizialmente ci concentravamo sul perimetro fanese, gradualmente le richieste sono iniziate ad arrivare da tutto l'entroterra tanto che oggi, oltre alla Città della Fortuna, abbiamo famiglie sia nella Vallata del Metauro sia in quella del Cesano. In totale sono 47 i soggetti che seguiamo con tantissime richieste in attesa di poter entrare nel nostro protocollo. Il consiglio direttivo è composto da nove figure, mentre il nostro organigramma operativo può contare su un medico, quattro infermieri, un oss, una psicologa ed una segretaria a cui si aggiungono numerosi volontari, tra cui infermieri e medici che prestano la propria

professionalità gratuitamente".

Il periodo più buio è arrivato nel momento dello scoppio della pandemia. Donatella ricorda bene quanto sia stato difficile affrontare l'epidemia.

"Mi sono trovata davanti ad un burrone. Se da un lato c'è stata un'interruzione nell'ingresso di fondi a causa dello stop di tutte le iniziative di fundraising, dall'altro la richiesta del nostro intervento è schizzata. Per due mesi non sono riuscita a pagare gli stipendi ai nostri collaboratori, e in quel momento la preoccupazione ha iniziato a prendere il sopravvento. Poi, un giorno ho ricevuto una chiamata dalla Fondazione Carifano, in cui mi chiedeva se avessimo bisogno di un supporto. Pochi giorni dopo abbiamo ricevuto un contributo per fronteggiare quella criticità.

Oggi l'associazione ADAMO ha avuto accesso anche al bando Crowd funding ricevendo un contributo per continuare ad essere un punto di riferimento per le persone affette da tumore. "Grazie a queste risorse - conclude Donatella Menchetti - riusciremo ad attivare un progetto innovativo legato alla Telemedicina. Si tratta di una grande opportunità, visto che riusciremo a mettere in contatto e in tutta sicurezza i pazienti con la nostra equipe sanitaria. A ciò si aggiunge la capacità di essere più efficienti nella gestione delle nostre attività".

ADAMO e Fondazione Carifano, quando una difficoltà diventa un'opportunità.

CONCLUSO L'IMPONENTE INTERVENTO DI RESTAURO

COMPLETATA LA FACCIATA DI PALAZZO ZAGARELLI



Palazzo Zagarelli torna ad avere una luce nuova. Sono state completate le facciate dello storico e nobiliare Palazzo ubicato nel cuore cittadino, di proprietà della Fondazione Carifano. L'imponente edificio costruito tra il '500 e l'800, posto a fianco della chiesa di San Francesco, si sviluppa su più piani, oltre ad avere due cortili interni per un totale di 2500 metri quadrati.

Il presidente Giorgio Gagnola ha voluto contestualizzare gli interventi precisando quello che è stato il percorso e delineando la natura dell'operazione. "È per noi motivo di orgoglio annunciare alla città il completamento di questa prima parte di interventi. È stato un lavoro intenso a cui abbiamo dedicato energie affinché si riuscisse a tornare ad aprire le porte di questo prestigioso palazzo. Tutta la facciata ora è completamente riqualificata e definita. Rimane da completare solamente una piccola porzione del tetto, in quanto durante i lavori abbiamo verificato la necessità di intervenire sulle volte che si stavano deteriorando.

Questa valutazione ci ha spinti a rendere più strutturato l'intervento, tanto da richiedere un tempo maggiore. Adesso cominceranno gli step successivi che riguarderanno tutto

il recupero della struttura, partendo dalla parte nobile. È chiaro che si tratta di un lavoro impegnativo che richiede ingenti somme di denaro e che verrà completato nel corso dei prossimi anni. Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati per raggiungere tale risultato: dai progettisti, passando per le ditte fino ad arrivare a coloro che fattivamente hanno realizzato l'intervento. Abbiamo seguito passo dopo passo tutte le fasi dei lavori, monitorando che la qualità degli stessi fosse in linea con le nostre aspettative. È doveroso sottolineare anche la collaborazione che abbiamo avuto da parte della competente Soprintendenza delle Marche".

Orgoglioso del completamento di questa tranche anche il sindaco Seri che ha ricordato: "la grande importanza di questa struttura che dovrà diventare il Palazzo della Cultura cittadino. Un plauso va alla Fondazione Carifano per aver iniziato un percorso di recupero il cui principale fine sarà quello di restituire alla collettività un luogo dal grande valore storico e culturale.

Siamo felici di questa visione condivisa con la Fondazione, poiché insieme abbiamo dimostrato di poter intervenire in tanti settori con un'azione efficiente e produttiva".

BANDO CROWDFUNDING RACCOLTI 104 MILA EURO



"Partendo dal presupposto che tutto ciò che è misurabile diventa migliorabile, abbiamo avuto il riscontro che grazie a questa iniziativa, nel nostro territorio, la comunità ne ha tratto particolare beneficio". Giorgio Gragnola, presidente della Fondazione Carifano sottolinea il notevole successo della campagna "Bando Crowdfunding" realizzata in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato della Regione Marche e con la piattaforma "Rete del Dono".

Questo progetto sperimentale integra la metodologia dell'erogazione dei contributi adottata dalla Fondazione Carifano fino a questo momento. Con il crowdfunding l'ente di Via Montevercchio contribuisce al sostegno di progetti predisposti dalle associazioni che hanno ottenuto un favorevole riscontro anche dalla collettività, creando una sinergia più ferrea con il territorio di riferimento. Dei 13 progetti ritenuti idonei a partecipare alla "Campagna di Crowdfunding", ben 11 hanno raggiunto il proprio obiettivo di raccolta economica che è stata di 103.660 euro, ai quali va aggiunto il contributo stanziato dalla Fondazione Carifano di 55 mila euro. L'importo è stato raddoppiato, nei limiti originariamente previsti, anche per i due progetti che non hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta prefissato, naturalmente sino all'importo raccolto.

"Si è trattata di una sfida che abbiamo voluto cogliere e che siamo riusciti a vincere – chiosa Gragnola -. Non si poteva più pensare che la Fondazione rimanesse legata ad un modello di distribuzione di risorse esclusivamente passivo. La tecnologia con questo 'Bando Crowdfunding' ci ha permesso di declinare un sistema proficuo in grado di rendere più efficiente e strutturata la capacità organizzativa delle Onlus nel portare avanti i propri obiettivi meritevoli".

"Il Crowdfunding – continua Gragnola – è un metodo ancora non molto conosciuto in realtà periferiche che abbiamo deciso di sperimentare in quanto offre opportunità considerevoli. La Fondazione, quale ente istituzionale, ha il compito di incentivare la partecipazione e la stimolazione di idee e favorire la corretta attuazione di attività, anche digitali, di promozione, volte a sensibilizzare le realtà sociali coinvolte".

Molto positivo è anche il fatto che le associazioni aderenti fossero riferibili a settori eterogenei come l'educazione, l'istruzione, la formazione, la salute pubblica, la medicina preventiva e riabilitativa, il volontariato, la filantropia, la beneficenza, la protezione e qualità ambientale.

ELETTO IL NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI

Il Consiglio Generale ha eletto il Collegio dei Revisori per il triennio 2021-2024, composto dal Presidente dott. Roberto Guerra e dai sindaci effettivi dott.ssa Gessica Miucci e rag. Simona Santorelli. I sindaci supplenti sono la dott.ssa Rossella Donnini e il dott. Carmine Riggioni. Il dott. Roberto Guerra subentra al Presidente uscente, dott. Mario Pelonghini, cessato dalla carica per scadenza del mandato e non confermabile. Confermati per il secondo mandato i sindaci effettivi: Simona Santorelli e Gessica Miucci, quest'ultima prematuramente scomparsa e temporaneamente sostituita dal supplente Carmine Riggioni, dottore commercialista.



Dal 1986, Guerra è impegnato nello sviluppo del proprio studio professionale che oggi occupa circa 30 collaboratori ed assiste una ampia e primaria clientela principalmente nel settore della consulenza alle società di capitali. È iscritto nel registro dei Revisori Legali dei conti e svolge attività di Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Pesaro. Nel corso della propria attività professionale ha ricoperto incarichi quali curatore fallimentare e Commissario giudiziale in numerose procedure concorsuali presso il Tribunale di Pesaro.

Ha svolto attività di sindaco e revisore contabile in numerose società di capitali e presso Enti pubblici.



LA SCOMPARSA DI GESSICA LASCIA UN VUOTO INDESCRIVIBILE

Gessica Miucci se ne è andata dopo aver lottato contro un'aggressiva malattia. Competente, corretta e appassionata del suo lavoro era sindaco del Collegio dei Revisori della Fondazione Carifano dal 2018. Nell'ente di via Montevercchio ha svolto un ruolo importante, come ricorda il presidente Gragnola: "Gessica si è fatta apprezzare per la propria competenza e professionalità, mostrando sempre una notevole correttezza ed un prezioso equilibrio. La notizia della sua prematura scomparsa ci ha lasciati sbigottiti e senza parole. Ai suoi cari va la vicinanza del personale e di tutti i componenti degli organi della Fondazione Carifano".



ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Maria
Francesca
Mariani**

Consigliere
di Amministrazione

"Aprire la Fondazione verso l'esterno, dare visibilità, diffondere cultura e bellezza". È chiaro l'intento specificato da Maria Francesca Mariani, Consigliere di Amministrazione della Fondazione Carifano. Mariani ha sostenuto e aperto le porte verso un rinnovamento nel modo di comunicare e rapportarsi con gli stakeholder esterni per rinsaldare un rapporto più proficuo e nutriente. "Con questo impegno e questa tensione progettuale, la Fondazione ha guidato un ripensamento della propria strategia comunicativa per valorizzare le testimonianze ed incrementare la conoscenza e la relazione tra la Fondazione stessa e il territorio in cui opera. Una strategia inclusiva, con l'obiettivo ambizioso di far sentire tutti parte di una comunità. Perché il patrimonio culturale è di tutti e ciascuno, se coinvolto, può diventare ambasciatore e difensore di questi valori.

Ecco perché diventa decisivo stimolare la curiosità, conservare la memoria, ed accompagnarla nel futuro. Questi elementi, uniti ad una contaminazione verso il progresso al passo con i tempi che stiamo vivendo, segnano un solco nel modo di comunicare e di rapportarsi con il contesto esterno.

Quindi, consolidiamo il DNA della Fondazione e comunichiamo nelle nuove piattaforme, attraverso nuovi canali e nuovi linguaggi. In questa direzione tutta la comunicazione assume un'importanza strategica. E per questo motivo tutti gli asset di comunicazione sono stati ripensati e si sono evoluti. Un nuovo marchio, che si ispira alla tradizione architettonica della città, ma che nello stesso tempo suggerisce sostegno, cura e attenzione alle persone. Un nuovo sito più fluido e organico, facilmente consultabile e aderente a quelle che sono le prerogative che la Fondazione Carifano intende sostenere. Una nuova pagina Facebook, per aprire nuove conversazioni e per avvicinare il pubblico più giovane all'attività quotidiana della Fondazione grazie ad un nuovo rapporto verso l'esterno. Infine un nuovo video per diffondere i temi portanti su cui siamo impegnati ogni giorno e una nuova colonna sonora che diventerà il "sound logo" della Fondazione.

Il nostro sforzo è quello di mettere al centro le persone, di renderle protagoniste, per costruire insieme un nuovo modello di sviluppo, sano, etico e sostenibile. E per farlo era necessario accompagnare il cambiamento nel modo di comunicare".



**Giovanni
Del Gaiso**

Consigliere Generale

"Grazie alla Fondazione Carifano e alla sensibilità del presidente dott. Gragnola è stato possibile utilizzare la sede dell'Ente per un importante convegno medico, organizzato nei giorni 11 e 12 dicembre dall'Ordine dei medici di Pesaro".

Lo ricorda il dottor Giovanni Del Gaiso medico nonché membro del Consiglio Generale della Fondazione Carifano. "È stato un convegno particolare, direi anomalo – spiega il dottor Del Gaiso – in cui le relazioni su temi esclusivamente di carattere medico-scientifico sono state intervallate da interventi esterni da parte di associazioni di tutela, di volontariato, di cooperative operanti nel biologico. Sono state trattate alcune patologie cronico-degenerative e oncologiche anche in età pediatrica, causate dal preoccupante fenomeno dell'inquinamento ambientale, dalle polveri sottili, dall'inquinamento elettromagnetico, dagli interferenti endocrini, dai pesticidi e diserbanti usati in agricoltura. Ovviamente, lo scopo principale dell'incontro era di inviare un messaggio chiaro quanto urgente alle istituzioni presenti, quali i sindaci del territorio, l'Università, i rappresentanti della Regione Marche intervenuti, al fine di potenziare la medicina territoriale e prevenire l'inquinamento ambientale. La scelta delle relazioni e dei relatori è stata particolarmente gradita dalla Fondazione che da tanti anni persegue questi obiettivi, sensibile ed attenta ai problemi socio-sanitari del territorio di competenza".

"La Fondazione – continua Del Gaiso – grazie anche alla presenza, nella sua struttura interna, di specifiche Commissioni (Sanità, Volontariato e Assistenza agli Anziani), composte di esperti, è sensibile a queste tematiche e non fa mancare, nonostante le difficoltà del momento, cospicue risorse per il supporto delle famiglie disagiate e dei soggetti più deboli."

"Ritengo – conclude Del Gaiso – che in generale si sia perso il concetto di solidarietà umana nei confronti del malato sofferente, sia esso anziano che piccolo paziente. Ma devo riconoscere che questo sentimento non è mai venuto meno nell'azione della Fondazione Carifano. Sarebbe troppo lungo elencare le numerose erogazioni in favore della sanità e del terzo settore. La lungimiranza della Fondazione dovrebbe essere d'esempio per gli enti privati, le multinazionali, che dovrebbero intervenire in soccorso della sanità pubblica e non in concorrenza con essa a scopo di lucro".

ALLO SPAZIO PAGANI UNA MOSTRA PER CELEBRARE RUGGERO RUGGERI



"L'aria di casa. Divagazioni video foto biografiche su Ruggeri nella casa natale" è il titolo della mostra, curata da Dante Piermattei, che la Fondazione Carifano ha organizzato per celebrare l'anniversario della nascita di Ruggero Ruggeri (1871-2021) nell'ambito del più vasto cartellone in programmazione per il 2021 e 2022 allestito insieme ad altri soggetti istituzionali della città.

La mostra voleva accendere un cono di luce sul personaggio e sulla sua straordinaria vicenda artistica che lo ha portato a calcare i palcoscenici di mezzo mondo sempre con grande successo, consenso di critica e favore di pubblico. Il percorso della mostra è stato caratterizzato da brevi testi che hanno accompagnato didascalicamente una galleria di immagini insieme a materiale documentario fra Otto/Novecento, affiancati dalla proiezione di estratti da audiovisivi tali da farci rivivere la qualità della sua arte teatrale e, soprattutto, restituire l'ascolto del suo eccezionale registro vocale unanimemente definita come 'voce dell'anima'.

GLI ARTISTI RITRATTI DA GIORGIO VALENTINI IN MOSTRA A PALAZZO BRACCI PAGANI



Si è svolta dal 4 dicembre 2021 fino al 9 gennaio 2022 la mostra "Artisti contemporanei nei ritratti di Giorgio A.F. Valentini", riscuotendo un notevole successo. Svoltasi alla Diana Art Gallery, la mostra voleva porre l'attenzione sul talento di Valentini, già storico e preziosissimo collaboratore di Bruno Bozzetto e intelligente animatore anche in proprio. Di lui Ferruccio Giromini sul noto portale "Atribune" scrive "che all'alba ludica dei suoi settant'anni si reinventa del tutto come pittore pirotecnico. Fin troppo umile, benché tutt'altro che di primo pelo, Valentini ha lavorato in silenzio per quasi tre anni prima di decidere di proporsi al giudizio altrui come "artista" con una mostra personale". Un notevole riscontro che ha attirato tantissimi visitatori, tra cui numerose scolaresche.



MOSTRE

Diana Art Gallery

Mostra personale Pierluigi Piccinetti

19 Febbraio - 13 Marzo 2022

Spazio Espositivo Pagani

Mostra organizzata dalla Carnevalesca "Inediti di Carnevale" di Pierluigi Piccinetti

19 Febbraio - 27 Febbraio 2022

Sala Rappresentanza Fondazione

Inaugurazione mostre

sabato 19 febbraio ore 17:00

PROSSIMI INCONTRI

LIBRI

Sala di Rappresentanza Fondazione

Presentazione XVI volume della raccolta

"I maestri del carnevale"

libro dedicato ai maestri carristi (Clappis - Manna) -

Ente Carnevalesca

Venerdì, 18 febbraio

Presentazione libro "L'Italia delle maschere"

di Daniele Rubboli - Ente Carnevalesca

Venerdì, 25 febbraio

Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Direttore responsabile: **Giorgio Gragnola**

Progetto grafico: **Comunica srl** | Redazione: **Vittorio Rosati**

Aut. Trib. di Pesaro n° 456 - 22/04/99

Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano (PU)

tel. 0721 802885 - 0721 824331 / fax 0721 827726

info@fondazionekarifano.it

www.fondazionekarifano.it